



La giunta regionale vara il calendario 2012/2013 e l'assessore Casciari fa il punto sugli organici. Tagli solo per gli istituti di secondo grado

A scuola dal 12 settembre e più insegnanti

di **Pietro Paolo Savini**

► **PERUGIA** - Importanti novità per il mondo della scuola. Anche se l'anno scolastico attuale già volge al termine, si pensa già a quello del prossimo anno. E la Regione ha fissato sia le date del prossimo calendario. Mentre si apprende che è previsto l'incremento di alcuni organici. Ma andiamo per ordine.

La giunta regionale, su proposta della vicepresidente con delega all'istruzione, Carla Casciari, ha approvato il calendario scolastico per l'anno scolastico 2012/2013.

- Il nuovo calendario scolastico L'inizio delle lezioni per tutte le scuole di ogni ordine e grado è fissato per mercoledì 12 settembre 2012, il giorno di chiusura è stabilito per sabato 8 giugno 2013, mentre le scuole dell'infanzia proseguiranno l'attività didattica fino a sabato 29 giugno. I giorni di svolgimento delle lezioni sono 206, che si riducono a 205 se la festa del santo patrono cade in un giorno lavorativo.

- Le festività. Le festività natalizie partono da lunedì 24 dicembre 2012 a sabato 5 gennaio 2013 compresi, per le fe-

Il progetto

Aule aperte in estate per attività ricreative

► **PERUGIA**

Potenziare le attività educativo-ricreative, nelle sedi degli istituti scolastici regionali, durante i periodi di sospensione delle attività didattiche. E' questo l'obiettivo dell'iniziativa "E...state ok!", che sarà presentata oggi alle 11,30 presso la sala Fiume di Palazzo Donini. Previsto l'intervento della vicepresidente della giunta regionale e assessore all'Istruzione e alle Politiche giovanili Carla Casciari. Il progetto, rivolto ai giovani residenti in Umbria in età compresa fra i



14 e i 16 anni, avrà inizio dalla prossima estate. Verrà attuato in collaborazione con Ufficio scolastico regionale per l'Umbria, Province di Perugia e Terni, Anci (Associazione nazionale Comuni) Umbria. ◀

stività pasquali da lunedì 25 marzo a martedì 2 aprile 2013 compresi.

La Regione Umbria ha previsto la chiusura delle scuole per la festa dei defunti il 2 novembre 2012, dei Santi e includendo il 3 novembre 2012. A queste date si affiancano quelle delle festività riconosciute dalla normativa statale.

- Gli organici degli insegnanti. Contestualmente alla presentazione del calenda-

rio scolastico, la Casciari ha illustrato alla giunta regionale le disposizioni del ministero dell'Istruzione relative alla determinazione degli organici del personale docente per il prossimo anno.

Relativamente all'Umbria in totale il personale docente di diritto equivale a 9.021 unità con un aumento di 37.

Nello specifico, per la scuola infanzia l'organico di diritto per l'anno 2012/2013 è di 1.513 unità con un + 5 rispet-

to all'anno precedente, per la scuola primaria 2.981 (+45), scuola secondaria di primo grado 1.817 (+13), scuola secondaria secondo grado 2710(-26).

- Il commento dell'assessore. "La calendarizzazione delle lezioni per il prossimo anno - ha precisato Carla Casciari - è stata ampiamente condivisa ed ha tenuto conto dell'attuazione del tempo scuola e delle relazioni fra orario scolastico e servizio trasporti, nonché delle ripercussioni che le scansioni temporali stabilite hanno sull'organizzazione della vita familiare degli alunni". "Inoltre - ha detto - tiene conto dell'autonomia scolastica che, in rac-



cordo con gli enti territoriali erogatori dei servizi connessi alle attività didattiche, può meglio rispondere sia alle finalità educative e formative, sia alle esigenze di flessibilità formativa, anche attraverso opportuni adattamenti del calendario scolastico regionale".

"La ripartizione a livello regionale dell'organico - ha detto Casciari - è stata prevista in base alle specificità dei Comuni montani, alle piccole isole, alle aree geografiche particolarmente esposte a situazione di disagio e di precarietà, comprese quelle edilizie, nonché ai territori con un rilevante numero di alunni con cittadinanza non italiana".

Per quanto riguarda il personale, invece, "In apparenza - osserva la vicepresidente - il quadro risulta favorevole in relazione al saldo finale (ma comunque negativo per la scuola secondaria di secondo grado), in realtà vi è un decremento di 13 unità d'organico considerando che per l'anno scolastico 2010/2011 ad integrazione della programmazione fatta, si ebbe un incremento pari a 50 unità".

Secondo Casciari "lo stesso quadro di riferimento andrebbe poi meglio analizzato rispetto alle problematiche emergenti riguardanti le zone montane e le pluriclassi. Inoltre, in presenza di un trend di crescita costante della popo-

lazione scolastica, decidere, come ha fatto il ministro Pro-fumo, di mantenere gli organici degli anni precedenti, significa di fatto un impedimento all'attivazione di nuove classi, nuovi tempi pieni e, al contrario, si conferma la tendenza alla formazione di classi sempre più affollate. Un rischio questo, segnalato al Ministero dall'Ufficio scolastico regionale che, in proposito, ha chiesto assegnazioni aggiuntive di personale docente in organico".

"A queste preoccupazioni relative la personale docente - conclude - si aggiungono quelle per i tagli alle dirigenze scolastiche e, di conseguenza, al personale amministrativo, così come introdotto dal comma 4 art. 19 della finanziaria dello scorso luglio che, oltre alla costituzione degli istituti comprensivi, per la quale l'Umbria ha già raggiunto gli obiettivi imposti, limita l'autonomia scolastica a meri numeri legandola alla presenza di 600 iscritti, che sono ridotti fino a 400 per le piccole isole, comuni montani e per aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche. Un presupposto questo, che prescinde dal senso più profondo della scuola come comunità educante. Tutto ciò, calato nella nostra regione, secondo l'Ufficio scolastico regionale, comporterebbe l'accorpamento di 32 istituti".